

segue da pag. 1

## GIUSTIZIA

mele di aprile '84 (pag. 11) allorché dichiarammo che un certo costume nelle assunzioni determinava la copertura del posto vacante ad opera di un parente spesso stretto di alti esponenti dei partiti di maggioranza.

Il manifesto del MSI con la precisazione di alcuni nomi evidenzia in modo più chiaro quella che a nostro giudizio era già una tendenza consolidata nel tempo. Per le persone chiamate in causa certamente ci sarà la soddisfazione di veder chiarita la loro posizione, ma la popolazione oggi esprime giudizi non certo favorevoli.

Altro momento di riflessione particolarmente significativo è la capacità teorica di molti giovani disoccupati brontolare e lamentarsi oziando nelle lunghe passeggiate per Rugapiana e il Parterre, ma la scarsa capacità dei medesimi a prendere poi posizioni precise. Pubblicazioni infatti, a tal proposito, un esposto fatto alla Procura di Cortona e alla Procura di Arezzo di un giovane che chiede precise indagini sulla vicenda. Que-

sto giovane, nel consegnarci il testo dell'esposto, ci ha amaramente confidato di essere rimasto l'unico ad agire. Gli altri con una scusa o con un'altra si sono tutti defilati. A sentire lui attendono ancora che qualche partito li possa sistemare.

A pag. 4 pubblichiamo il testo del movimento sociale, l'esposto di questo giovane e proponiamo ai nostri lettori l'articolo già pubblicato a pag. 11 del mese di aprile, soprattutto per far capire ai nostri lettori che il giornale aveva già correttamente posto all'attenzione di chi voleva leggere certi problemi. Se i medesimi cadono poi nel vuoto la responsabilità politica non può certo esserci attribuita.

Enzo Lucente

segue da pag. 1

## CURIOSITA'

una collezione di armi antiche, una coppia di armature da Samurai perfettamente integre, addirittura firmate da un'ormai dimenticato artigiano figlio del Sol Levante.

## LA MONTAGNA CORTONESE STA AD ASPETTARE

La primavera ha segnato da un pezzo il risveglio della natura, le piante hanno cacciato fuori le loro gemme, l'erba è cresciuta (anche troppo!), l'estate è quasi terminata, l'autunno sta arrivando e le strade provinciali e comunali attendono che i cantonieri arrivino almeno a mietere l'erba e gli spini che impediscono una circolazione non dico sicura, ma almeno decente.

I cantonieri comunali, oramai da diversi anni nella stagione estiva sono richiamati dai capi a curare solo le stradette del "Parterre" e lavori vari nella città e formano le squadre per curare nei dettagli tutte le varie occupazioni che riguardano solo la città. E' giusto che i turisti

siano attratti dalle bellezze panoramiche della città e della Valdichiana, e che le strade che la circondano siano ben pulite e ordinate, ma credo che sarebbe altrettanto giusto e doveroso che anche le strade della montagna ogni tanto vedessero i cantonieri almeno a tagliare l'erba... ma per tutto il tratto che ciascun cantoniere ha in consegna, e non soltanto dove c'è l'odore di cucina e l'ombra delle pinete. Quando si potranno vedere le squadre dei cantonieri del piano (adesso lavorano a squadre) in montagna spesso come quelli della montagna in città e in campagna?

Questa domanda non viene rivolta ai cantonieri, bensì ai famosi capi o meglio agli amministratori del bene pubblico che impartiscono ordini dalla poltrona dove stanno a sedere e non conoscono, o meglio fanno finta di ignorare dove sono le strade in montagna. Dei problemi della montagna si ricordano solo in determinate circostanze elettorali... Egregi amministratori e provinciali e comunali, fatela ogni tanto qualche giratina (ma non di notte perché quando è buio le strade non si vedono bene!) ma di giorno, fatevi vedere dai vostri cittadini che amministrare, rendetevi conto in quali condizioni di viabilità lasciate gli abitanti laboriosi e pacifici cresciuti nel sacrificio. Ma ogni pazienza ha un limite oltre il quale non si dovrebbe andare ed invece volutamente sono ignorati da chi di dovere, le condizioni sono pessime, quasi in completo abbandono in tutta la montagna, e se non si crede a quanto viene segnalato ci si rechi a vedere per rendersi conto come viene presa per i fondelli la popolazione della montagna.

Le promesse ne abbiamo sentite tante, troppe e per molti anni! L'ultima promessa ci fu fatta per le elezioni europee; era programmata l'illuminazione pubblica nei vari casolari abitati; l'avete vista voi che non ci state in montagna? Noi montanari no!!! Alcuni anni fa fu promesso che il tratto provinciale Portole-S. Pietro a Dame-Falzano-Petrelle sarebbe stato asfaltato tutto entro breve tem-

po qualche cosa la provincia ha fatto, ma ancora non è neanche a metà, mentre la provincia di Perugia ha già quasi terminato la parte che le compete.

Speriamo che gli amministratori del Comune di Cortona si ricordino delle promesse fatte per le ultime elezioni comunali e asfaltino gli altri tratti di strada che gli sono rimasti di competenza. Era stato promesso pubblicamente a più riprese che un tratto per anno sarebbe stato asfaltato, ed invece si sono dimenticati delle promesse fatte, limitandosi ad asfaltare solo il tratto di, Seano e quello

di Poggioni. A quando qualche altro tratto? Forse nell'85 dato che ci saranno di nuovo le elezioni amministrative. La popolazione di montagna non può disattendere ancora per un altro millennio, la soluzione di problemi così urgenti. Seguitando ad aspettare si potrebbe rompere il limite di pazienza che gli abitanti della montagna sanno mantenere in perfetto equilibrio e dignità. Ma non ci si approfitti troppo...! Potrebbe venir fuori qualche amara delusione per i responsabili che promettono sempre tanto, e mantengono sempre tanto poco.

## DA MERCATALE

## UN CALDO RINGRAZIAMENTO

Il maresciallo maggiore Alfio Stefanetti, che per dodici anni ha retto dignitosamente il comando della stazione dei carabinieri di Mercatale, ha lasciato in questi giorni il servizio attivo per collocamento a riposo.

Durante la sua lunga permanenza in questo

paese egli ha saputo accattivarsi la stima e la benevolenza dell'intera popolazione che a nostro mezzo esprime a lui e alla sua gentile famiglia un fervido e cordiale saluto.

Al nuovo comandante, brigadiere Giuliano Ferrini, il benvenuto e l'augurio di sereno, proficuo lavoro.

## UN LIBRO AL MESE

## DANTE

di Cesare Marchi - Edizioni Rizzoli

Il prof. Cesare Marchi di Villafranca di Verona, già insegnante nelle scuole medie, dopo il suo "Boccaccio", "L'aretino", "Giovanni dalle Bande Nere", ha messo in vetrina "Dante", il poeta, il politico, l'esule, il guerrigliero, il cortigiano, il reazionario.

Il suo fisico: alto m. 1,67 bruno di carnagione, cranio dolicocefalo non eccezionalmente grande, un grosso naso aquilino, barba rassa, scarsa salute, difficoltà di respirazione.

Professione: abbiamo già detto, aggiungendo disoccupato.

Carattere: taciturno, melanconico, ruvido di modi, presuntuoso e schivo, mancante di senso dell'umorismo e poco amabile, molto pigro, con molta dirittura morale.

Diceva di lui Boccaccio "Vaghiissimo di pompe e d'onore". Cesare Marchi aggiunge: "La superbia lo salvò dall'invidia".

Bruno Pichi

LA BANCA POPLARE di CORTONA HA APERTO UNO SPORTELLA A TERONTOLA DAL 1 OTTOBRE

CORTONA - Anno XCIII

N. 10 - 1 Ottobre 1984

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 8.000 - Sostenitore L. 12.000 - Estero L. 15.000 - Estero via aerea L. 22.000 - Una copia arretrata L. 1.400 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

ricordo di Celestino Bruschetti

## DA QUELLA STANZETTA UN CONTINUO MESSAGGIO



Sarà difficile e penoso, per noi che gli eravamo vicini, credere che lui non è più là, in quella stanzetta di Palazzo Casali, che era il suo studio, il suo salotto, il suo rifugio. Da molti anni oramai eravamo abituati a capire se era arrivato o dalla finestra semiaperta o dalla luce accesa o da quel suo abituale: "Piero, è arrivata la posta?".

Chi entrava era accolto con signorilità e diveniva, a seconda del momento, interlocutore per questioni accademiche, amico con cui parlare di tanti problemi, collaboratore esperto a seconda delle competenze. Erano momenti ricchi di scambi culturali e di aperture umane.

Ma molte erano le ore che trascorrevano da solo, lavorando con volontà ammirevole date le precarie condizioni della sua vista. Quando era stanco, si concedeva attimi ad occhi chiusi. Credo che richiamasse l'immagine della adorata Evelina per trarne fede e forza, che meditasse sulla sua condizione di uomo solo, nonostante la certezza di molti affetti, che progettasse nuovi lavori per la fama sempre più grande della nostra accademia. Era

Nella Nardini Corazza

## MONICELLI E MASTROIANNI A CORTONA PER ALCUNE SCENE DEL FILM "MATTIA PASCAL"

Un uomo, Mattia Pascal, bibliotecario, scolorito dal tempo come i libri, vecchi e antichi, che lo circondano, sta raccontando la storia della propria vita. Credo morto, da parente ed amici, ne approfittò per cominciare una nuova esistenza. Si fece chiamare Adriano Meis, andò a vivere a Roma, cambiò ambiente, abitudini e compagni, tirando avanti senza problemi grazie ad una consistente vincita al gioco. Ma anche quella nuova condizione non lo appagava e così un giorno decise di tornare al suo paese. Nel frattempo però sua moglie si era risposta. Così lui, rinunciando a rivendicare i propri diritti, preferì continuare a fingersi morto: il fu Mattia Pascal.

Dopo le prime riprese effettuate a Roma, presso l'ex Biblioteca Nazionale ed a Lucignano, la troupe del film "Mattia Pascal", libera trasposizione cinematografica del celebre romanzo di Luigi Pirandello, si è trasferita a Cortona. La regia è di Mario Monicelli, che firma anche la scenografia, mentre il protagonista è in-

Segue a pag. 12

## MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO

La 22ª edizione della Mostra Mercato del mobile antico di Cortona si è conclusa - domenica 23 settembre - con un bilancio estremamente positivo: sono state molte migliaia i visitatori che hanno varcato la soglia del settecento-

Segue a pag. 12

## FANFANI A CORTONA PER SEVERINI

In occasione del centenario della nascita di Gino Severini, il Lions Club Cortona Valdichiana ha promosso una mostra mercato di opere pittoriche, al fine di reperire i fondi necessari per realizzare un monumento in onore dell'insigne artista cortonese che fu socio onorario



L'On. Fanfani mentre si avvia nelle sale di Palazzo Casali per ammirare le opere donate dai pittori italiani e stranieri pro-erigendo monumento a Gino Severini.

del club. La mostra mercato è stata allestita nelle sale di Palazzo Casali (g. c.) e resterà aperta fino al 30 settembre.

Numerose autorità hanno presenziato alla cerimonia di apertura: il prefetto di Arezzo, il vescovo già di Cortona mons. Franciolini, il prof. Dott. Franco Panpanini Governatore del Distretto 108/L, l'avv. Giuseppe Taranto Past Direttore Internazionale e Past Governatore e tante altre personalità civili, militari e lionistiche.

Il vice Governatore



Una fase ufficiale: il Presidente del Comitato saluta l'On. Fanfani dott. Eutimio Gallinella ha rivolto a tutti parole di saluto e a nome del Presidente cav. Walter Bertocci e di tutti i Lions del Club Cortonese, ha ringraziato

cont. a pag. 12

## NUOVO ABBONAMENTO

Con il mese di Ottobre scade l'abbonamento al giornale. Nel ringraziare tutti gli abbonati che puntualmente hanno rinnovato il loro abbonamento, inviando talvolta somme di denaro ben superiori alla quota annuale, invitiamo quegli amici che ancora debbono regolarizzare la propria posizione, a farlo al più presto, magari rinnovando contemporaneamente l'abbonamento per il 1985.

L'Amministrazione a breve scadenza comunicherà l'ammontare della nuova quota di abbonamento che, anche se nulla è stato ancora deciso, potrà subire un altro piccolo aumento. Contiamo comunque di addebiitare la richiesta inviando a tutti gli abbonati un calendario 1985 con delle fotografie della Cortona antica datate addirittura 1898 ed eseguite da Pierli e concesse a noi dall'amico Paolo Gnerucci che gentilmente si è prestato all'iniziativa.



Faltoni Mobili  
Fabbrica Artigiana Mobili Rustici e in Stile

vendita diretta ... per chi vuole di più

ESPOSIZIONE - Via XX Settembre n.19/21

TERONTOLA DI CORTONA (AR) Tel. 0575/67049

LABORATORIO: Svincolo Super strada

CAMERE SOGGIORNI  
CUCINE COMPONIBILI  
LIBRERIEcostruiti in legno massello,  
di noce nazionale, rovere,  
castagno e frassino.

## GLI AGOSTINIANI NELLA CORTONA MEDIEVALE

Gli Agostiniani iniziarono il loro movimento in seguito alle riforme ecclesiastiche del VI secolo, specialmente quella gregoriana. Vivevano come eremiti in luoghi appartati, dedicandosi alla preghiera e alla penitenza.

Seguivano la regola dettata da S. Agostino al clero nel 396, quando fondò un suo monastero e dette le basi per una santa vita ascetica. Diffusi in molti stati europei, si organizzarono in ordine subito dopo il Concilio Lateranense del 1059, ma fra gruppo e gruppo si crearono delle separazioni dovute allo spirito diverso dei padri animatori. Col tempo finirono per distinguersi in quattro rami principali: *Guglielmi*, seguaci di S. Guglielmo di Malavalle, riuniti per la prima volta nel 1158 vicino a Castiglia della Pescaia; *Giambonisti*, ispirati da Giovanni Bono, mantovano, stabilitosi come eremita prima a Bertinoro, poi a Budrio (Cesena); *Eremiti di Brettino* raccolti vicino a Fano ed Eremiti di Favalle, con sede nella diocesi di Pesaro.

Per volontà del Papa Alessandro VI nel 1256 si fusero in un unico ordine (fusione già tentata senza successo da Innocenzo IV nel 1243) e assunsero il nome di "Ordine degli eremitani di S. Agostino".

A Cortona risultano presenti già dai primi del 1200 nell'Eremo di S. Onofrio a La Croce di Teverina. Sembra che appartenessero al ramo dei Giambonisti sia per la vicinanza con l'Umbria in cui quest'ultimi erano molto numerosi, sia perché non figurano fra gli eremiti della

Tuscia (Toscana). Il loro gruppo si ampliò con l'apporto di monaci provenienti da fuori e, in seguito, anche da Cortona, dove le vocazioni erano numerose. Il trasferimento in città sarebbe avvenuto all'epoca della fusione dei vari gruppi in un ordine solo. Stabilitesi nel Terzo di S. Vincenzo, adotarono come chiesa quella piccola già esistente, dedicata ai santi Filippo e Giacomo, e come convento un modestissimo ambiente. Nello scritto di un agostiniano francese, P. Elia, si legge che la costruzione del monastero risale al 1200 per opera di Bongiovanni Ravelli, nobile cortonese. Quanto alla data di inizio dei lavori per la costruzione della chiesa si ha l'ipotesi della seconda metà del XIII secolo (studio dell'architetto Vaccaro per il convegno sul recupero dei centri storici del 1980).

Il complesso edilizio fu poi ampliato a cura delle famiglie Tommasi e Zefferini e le dimensioni attuali furono raggiunte nel 1641 con l'allungamento di un quarto sulla parete destra. In città i frati non trovarono un ambiente facile per le lotte fra guelfi e ghibellini, le divisioni fra i nobili, gli attacchi dei nemici esterni. Ebbero però il confronto della presenza dei francescani, che dalle Celle irradiavano spiritualità e santità. Anche Margherita, giunta da Laviano, era modello di carità e di pace. I domenicani, inoltre, davano esempio di predicazione e fervore religioso. Dopo l'abbandono della vita anacoretica e l'adattamento a quella fra la gente, gli agostiniani si dettero ad

emulare gli altri religiosi nella vita sociale che nella attività conventuale.

L'Eremo di S. Onofrio però non scomparve. Alcuni anacoreti continuarono a viverci e funzionò come ospedale per i poveri e i pellegrini. Sono nel 1752 il magistrato fiorentino del Bigallo lo sopprime, concedendolo ad Antonio Monaldi del capitano di Cortona.

Nel 1348, imperversando la peste nera, i monaci dettero esempio di totale abnegazione nelle cure ai malati; successivamente le loro attività si intensificarono fino a far acquistare al convento fama e prestigio.

Durante la fioritura religiosa degli agostiniani, si distinsero per santità e ministero alcuni monaci di origine cortonese. Primo fra tutti il beato Ugolino Zefferini, che si rifugiò nel convento di Mantova in seguito alla congiura contro Ranieri Casali e là prese i voti. Fu bravo predicatore, paciere, uomo di intensa preghiera. Tornato a Cortona, volle vivere a La Croce fino alla morte, avvenuta in città nel 1370 circa. Molto noto fu anche *Egidio Boni*, superiore a Siena e fondatore del convento di C. Fiorentino. Ebbe vari incarichi ecclesiastici e civili ed è giudicato dagli storici uno dei vescovi più autorevoli del 1300. Scrittore di preghiere fu *Riccardo da Cortona*, il cui "Giardi-

netto di devozione" ebbe due edizioni, non poche per quei tempi. Dottori in teologia e docenti universitari furono *Gerolamo* e *Riccardo*, ambedue ricordati come "da Cortona". Dei due vescovi agostiniani del medioevo, *Enoch Cloncolari* era di illustre famiglia cortonese. Di lui si è occupato ampiamente Giuseppe Mirri nel suo "I Vescovi di Cortona". Infine si ricorda l'amanuense *Agostino* che adempì al suo compito con ordine e buona scrittura.

Il merito di avere illustrato ai cortonesi un argomento quasi sconosciuto è di Monsignor Giovanni Materazzi, che ha ricostruito la storia con attenti studi delle 141 pergamene agostiniane (conservate a Siena perché a quella città l'ordine di Cortona era stato aggregato), dei libri di autori cortonesi, delle ricerche del padre Tullio Zazzari di Borgo a Buggiano (Pistoia), attento raccogliitore di fonti agostiniane.

Quant'altro cortonesi, lontani per anni dalla loro terra, avevano avuto l'opportunità di rincontrarsi, di rivedersi tutti insieme, di parlare dei momenti passati: "Siamo stati costretti dalle vicende ad allontanarci da questa terra meravigliosa, gli anni '50 erano bui, con lo spettro della fame; abbiamo dovuto realizzarci fuori, lontano da queste mura etrusche, ma quanta nostalgia..." Queste sintesi le sensazioni che ho raccolto in quella circostanza. Ed ho verificato quanto vere fossero quelle parole. Per anni ho rivisto questo o quello, per ciascuno di essi ogni scusa plausibile di rimettere piede a Cortona era un momento di festa.

Anche Enrico Nisi, faceva parte di questa schiera di emigrati forzati. Da anni si era fermato a Milano ed aveva creato la sua attività. E' stato un uomo brillante, caparbio, pieno di iniziativa e di carattere. Matrone su matrone ha saputo realizzarsi a pieno. Era un carattere forte, di quella forza che si



## ENRICO NISI RIPOSA A CORTONA

E' uno dei tanti amici, che costretti a crearsi un avvenire lontano dalla sua terra, ha voluto dimostrare alla sua Cortona di averla sempre amata tanto da chiedere di esservi sepolto. Aveva 47 anni.

Ricordo con nostalgia il primo incontro "ritorno alla terra natale" ideato e voluto da Giorgio Comanducci; quando, in vita, era il presidente della prima Circoscrizione.

Quanti cortonesi, lontani per anni dalla loro terra, avevano avuto l'opportunità di rincontrarsi, di rivedersi tutti insieme, di parlare dei momenti passati: "Siamo stati costretti dalle vicende ad allontanarci da questa terra meravigliosa, gli anni '50 erano bui, con lo spettro della fame; abbiamo dovuto realizzarci fuori, lontano da queste mura etrusche, ma quanta nostalgia..." Queste sintesi le sensazioni che ho raccolto in quella circostanza. Ed ho verificato quanto vere fossero quelle parole. Per anni ho rivisto questo o quello, per ciascuno di essi ogni scusa plausibile di rimettere piede a Cortona era un momento di festa.

Anche Enrico Nisi, faceva parte di questa schiera di emigrati forzati. Da anni si era fermato a Milano ed aveva creato la sua attività. E' stato un uomo brillante, caparbio, pieno di iniziativa e di carattere. Matrone su matrone ha saputo realizzarsi a pieno. Era un carattere forte, di quella forza che si

acquista quando si deve lottare la vita. Era forte, ma il suo fisico lo tradiva. Un disturbo renale lo aveva portato alla dialisi, e da qui il tentativo di trapianto del rene.

Questa estate era con me, con Enzo Olivastri, era con i suoi amici di sempre sereno e felice (nessuno di noi o quasi sapeva del suo male); aveva voluto organizzare una mostra di grandi nomi nel campo della pittura. Ma con un orecchio era a Milano. Si era messo in lista d'attesa per il trapianto del rene da oltre due anni; era quasi il suo turno. Sognava certo una vita nuova. Nei primi giorni di agosto la chiamata. Una corsa veloce verso Milano, l'intervento, la dolorosa degenza, poi finalmente di nuovo a casa, a riprendere lentamente la vita normale. Tutto andava bene, poi improvvisamente la morte. Aveva 47 anni; alla moglie aveva chiesto di essere sepolto a Cortona. E' stato accettato. Ora riposa nel cimitero della città, vicino al padre.

E' un altro amico che se ne è andato, un altro caro amico con il quale d'estate abbiamo fatto le ore più assurde chiacchierando, scherzando parlando da veri amici di prospettive di lavoro e di vita. Ora a noi tutti non resta che andarlo a trovare dove lui ha voluto la sua ultima dimora con tanta tristezza ma con tanta riconoscenza per aver voluto restare con i suoi amici.

E. L.

## Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)  
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

## NOZZE D'ORO



Lunedì 10 settembre 1984 alle ore 11.00 la Basilica di S. Margherita in Cortona ha accolto i coniugi Foresto e Candida Marri per celebrare il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Hanno fatto corona a questa storica circostanza i quattro figli, le nuore e il genero.

La Messa è stata concelebrata da D. Ottorino Cappannini, D. Walter Nocentici e P. Francesco Poletti.

**PUBBLICITÀ CORTONA**

**OPERA**

di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO  
VENDITE PROMOZIONALI  
LIQUIDAZIONI COMMERCIALI  
CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26  
TEL. 0575 / 603538 - 603124

## PREMIO EX LIBRIS

In occasione della ventesima Mostra del Mobile Antico, l'Azienda di Soggiorno di Cortona e il Comitato Direttivo della Mostra medesima, in collaborazione con la Società Amatori degli Ex Libris-Settore Arezzo, hanno indetto un Concorso Internazionale per la esecuzione di ex-libris per celebrare l'anno dedicato agli etruschi.

Le Nazioni partecipanti sono state 18: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ecuador, Filippine, Germania Est, Germania Ovest, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Inghilterra, Romania, Stati Uniti, Svezia, Ungheria, U.R.S.S.

I 400 lavori presentati sono stati realizzati in xilografia e acqueforti.

Pubblichiamo il verbale redatto dalla Giuria del Concorso e le foto delle prime quattro opere premiate.

concordato la procedura da seguire per l'assegnazione dei premi, ritenendo che i lavori che non rispondessero all'art. 2 del Regolamento dovessero essere esclusi, ha esaminato attentamente tutti i lavori presentati per il concorso ed esposti nella sala della 22a mostra come previsto dall'articolo 9 del bando.



Secondo classificato: Ron Smith (inglese) che vince una targa d'argento.

Dopo una prima selezione di n. 12 opere, la giuria con voto unanime ha assegnato il primo premio a Ven Zoltan, ungherese con la seguente motivazione: "Per il valore artistico e grafico, la coerenza stilistica, l'efficacia del messaggio turistico che colpisce la fantasia del pubblico".

Il secondo premio è stato assegnato all'inglese Ron Smith "per la linearità e la sobrietà classica".

Il terzo premio, ex-aequo, è stato assegnato al sovietico Kryvorucko, "per la suggestione grafica dell'immagine realizzata" e al bulgaro Koulekov per "la particolare efficacia ottenuta".



Terzo classificato ex-aequo: il bulgaro Koulekov che vince un fiorino d'argento e una stampa antica.

attraverso reminiscenze xilografiche quattrocentesche".

La Giuria ha ritenuto di dover segnalare altri otto concorrenti per il particolare impegno artistico: Antonin Odehnal (Cecoslovacchia) - Alois



Primo classificato: Ven Zoltan (ungherese) che vince un soggiorno per due persone a Cortona per una settimana.

## AL SIGNORELLI IL DRAMMA DELL'IMPERATORE GIULIANO

Sull'imperatore Giuliano, nipote di Costantino, è stato scritto moltissimo, fino al punto da chiedersi che cosa mai si possa ancora dire. Eppure Alfio Valdarnini, castiglione, sceneggiatore di tanti film di Patroni-Griffi, è riuscito a creare un'opera che per il contenuto psicologico trascende il tempo e si veste di attualità.

Giuliano, soprannominato l'Apostata perché rinnegò l'educazione cristiana per aderire consapevolmente al paganesimo ed all'ellenismo, visse in modo coerente alla sua scelta fino alla morte, avvenuta durante la guerra contro i persiani nel 363.

Il Valdarnini, lasciando che la storia ufficiale facesse da sfondo e scandisse i tempi della vicenda, ha inteso metterci di fronte ad un uomo che ebbe il coraggio di andare contro corrente e che lo fece in modo deciso, spesso spietato. Il suo comportamento crudele (come l'accecamento del cris-

tiano Artemio) non è frutto di un odio innato, ma nasce da esperienze tristemente negative l'uccisione dei congiunti da parte del cristiano zio Costanzo, la sua carcerazione dal medesimo voluta e la costrizione ad accettare la religione di Gesù. A quelle esperienze la natura orgogliosa ed individualista dell'Apostata reagì con un ritorno a quel passato, fatto di paganesimo ed ellenismo, in cui vedeva realizzati i suoi alti ideali.

Troppo calunniato ed ingiustamente reietto, credo che Giuliano in questo dramma ritrovi la sua dimensione: un uomo di pensiero, un idealista, un nostalgico che paga dolorosamente il suo tentativo di rifiutare il nuovo perché da quello gli sono venute le maggiori delusioni.

Nelle sequenze dialogiche, dense, di concetti, l'imperatore si rivela a noi, tramite l'autore, come un personaggio che possiamo accettare

Tanti gli applausi a scena aperta, numerose le chiamate dopo il finale, la sera del 23 settembre. Il pubblico ha apprezzato e capito il lavoro, che Valdarnini scrisse anni fa su misura per il grande Mario Scaccia, che lo portò al successo in tutta Italia.

Unico rilievo - secondo me - è una certa concidendenza alle parole crude, non sempre giustificate dallo stato d'animo dei personaggi. In compenso la parola è appropriata e - in certi passi - poetica.

Nella Nardini Corazza

## PREMIO AMICI DI CORTONA

ASSOCIAZIONE AMICI DI CORTONA

Nella suggestiva sala di Palazzo Casali, il 15 settembre u. s., si è svolta la premiazione del Concorso di poesia "Amici di Cortona". La giuria, presieduta dal prof. Ferruccio Ulivi, ha assegnato il primo premio a Marcella Agostini di Roma.

Nelle foto due momenti della premiazione: nella prima il Presidente dell'Associazione "Amici di Cortona" Luciano Lucarini mentre proclama i vincitori; nella seconda la vincitrice Marcella Agostini mentre viene premiata dall'Assessore Vescei.



Un interessante studio sull'empiegia - La terapia adatta per far acquistare al paziente l'attività motoria.

Lo hanno scritto L. Grimaldi, P. Marri, P. Lippi, M. Fantozzi, G. Catalani ed è stato provocato e incoraggiato dal Dr. Sergio Samonni mio parente di Pisa che me lo regalò in una recente visita che mi fece insieme alla bella moglie Gloriana e alla simpatica Vera Fabbrì di Livorno. Furono due giornate di schietta felicità, ma il libro fu veramente un ricordo caro che mi fece molto piacere.

E' stato pubblicato da Giardini Editori e Stampatori - Pisa - Giugno 1984.

E' un studio profondo ed esauriente sulla empiegia, cioè sulle condizioni di chi colpito nel sistema nervoso (neurolesione) per caduta, urto casuale ed altri simili incidenti, e la necessità terapeutica da adottare per far riacquistare al paziente un'attività motoria pressoché completa, nel più breve tempo possibile.

D. Bruno Frescucci

## ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA

Si rende noto a tutti gli interessati che nei giorni 27 e 28 Dicembre p. v. si terrà la III Rassegna Studenti Musicisti della Valdichiana.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al Presidente dell'ass. Amici della Musica, prof. Evelina Montagnoni, loc. Riccio, Camucia, (AR); numero telefonico 67023 (preferibilmente ore 20,00).

# Assunzioni in Famiglia

La direzione nel pubblicare quanto ci è stato inviato non si assume alcuna responsabilità diretta del contenuto dei titoli; ogni responsabilità morale, civile e penale è degli estensori medesimi. Dopo il manifesto del M.S.I. sono apparsi articoli su "l'Unità", su "La Nazione" e su altri quotidiani. L'U.S.L. 24 ha denunciato per diffamazione il M.S.I. - D.N. Sui muri cittadini anche documenti della Democrazia Cristiana cortonese, del Partito Socialista e della stessa U.S.L. che chiariva a tutti gli utenti i criteri adottati per le graduatorie delle assunzioni. Con questa pagina il giornale ritiene chiusa la vicenda, almeno per questa fase iniziale. Sarà nostra cura dare le notizie relative ai procedimenti in atto.

## LETTERA APERTA AL DIRETTORE DE "L'ETRURIA"

Caro Direttore, nel numero di settembre del Suo Giornale, a firma Pelucchini Maurizio, è apparso un articolo dal titolo "Il falso moralismo del maestro..." che mi chiama in causa facendomi, tra l'altro, colpa di essere l'ispiratore e la guida del consigliere comunale del M.S.I. - D.N. Mauro Turenci, estensore del manifesto relativo alle ormai famose e poco chiare assunzioni alla USL 24.

Le confesso, caro Direttore, che avrei voluto riaffacciarmi sulla scena politico-amministrativa della nostra Città in occasione migliore e per ben altri motivi, ritenendo di avere ancora qualcosa da dire e da "fare" a favore della nostra Cortona; ma tant'è! "l'avvocato" (per favore proto lascia l'interrogativo), Pelucchini Maurizio mi sollecita ed io sento pertanto il dovere di rispondere, a tutela della mia onorabilità, punto per punto alle sue affermazioni ed alle sue illusioni.

Innanzitutto desidero quindi far rilevare al Sig. Pelucchini, circa le sue considerazioni sul "Maestro ed allievo...", che il consigliere del M.S.I. - D.N. Turenci non ha proprio bisogno di insegnamenti.

Il Pelucchini, che siede accanto al Turenci sui banchi consiliari da ben quattro anni, lo dovrebbe aver sentito durante i suoi innumerevoli interventi documentatissimi: il nostro consigliere sa quel che dice quando parla, parla piuttosto bene ma soprattutto sa bene scrivere e senza grossolani errori di sintassi (...).

E' insomma, e ciò senza volere perdersi troppo in inutili elogi che non sta a me elargire, quel che comunemente si dice "un buon consigliere" tanto che qualche modesto segretario locale di partito ce lo ... invidia e ce lo "invidia". Ma c'è di più; il Turenci, dopo quattro anni di mandato consiliare sa anche che la moglie di un consigliere può vendere alla Amministrazione Comunale, case, palazzi o cos'altro

voglia alla sola condizione che il medesimo si assenti dalla seduta consiliare al momento della votazione. La qual cosa sembra invece "ignorare" del tutto il nostro "avvocato"? (ti prego proto, lascia ancora l'interrogativo), altrimenti non avrebbe mai avanzato l'ipotesi delle mie dimissioni collegandole con la volontà, da parte di mia moglie, di vendere un immobile alla amministrazione comunale.

A tale proposito, mi sia permesso, caro Direttore, di far rimarcare al consigliere Pelucchini (e Lei ne sa qualcosa facendo parte dello stesso gruppo consiliare), che l'acquisto del palazzo di Via Benedetti, di proprietà degli eredi Stolozzi, fu fatto con tanto vantaggio e soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale che persino il Pelucchini e tutta la D.C. lo approvò all'unanimità, unitamente alla maggioranza social-comunista.

Per quanto concerne infine le mie tre attività, alle quali se ne potrebbe aggiungere una quarta: quella politica,

che dovetti momentaneamente abbandonare per allontanare da me e dalla mia famiglia le persecuzioni scatenate dai governi democristiani contro tutti gli appartenenti al M.S.I. - D.N., devo informare il Pelucchini che svolgere più di una attività non è cosa illegale né tanto meno un delitto (non Le pare Direttore?). E per quanto mi riguarda, credo di svolgere le mie molteplici attività con coscienza, scrupolo e soprattutto con piena soddisfazione di chi usufruisce delle mie prestazioni.

Mi dispiace, e molto, invece per chi non "sa" o non "può" svolgere neppure la propria ed unica attività professionale. E questo sembra sia il caso dell'avvocato Pelucchini (proto adesso togli pure l'interrogativo), il quale, allorché qualche mese fa gli offrii un posto di lavoro in qualità di legale presso una Compagnia di Assicurazione, candidamente mi confessò di non poterla accettare in quanto non aveva ancora conseguito l'abilitazione.

## COMUNICATO STAMPA DEL MSI - DN

L'Esposito - denuncia del Consigliere Turenci arriva puntuale a smentire voci malevole e irresponsabili secondo le quali non avremmo mai avuto il coraggio di ribadire davanti ad un Magistrato le nostre perplessità circa recenti assunzioni all'USL 24.

Questa iniziativa ci consente di affrontare ancora una volta con coerenza il problema occupazionale nel territorio in uno dei suoi aspetti più inquietanti: il ricatto clientelare esercitato da PCI - PSDC ai danni dei giovani e disoccupati del territorio.

Oggi più che mai occorre infrangere il muro di omertà e le connivenze politiche che consentono di incrementare i vari baracconi clientelari ad uso e consumo elettorale delle forze di maggioranza e della mi-

zione all'esercizio della professione di avvocato non avendo superato gli esami da procuratore legale.

Mi perdoni, caro Direttore, se Le ho rubato tanto spazio (Le prometto però che non gliene ruberò più in quanto, con questa mia, intendo chiusa la sciocca e piuttosto meschina polemica), ma tanto dovevo all'avvocato ed amico Pelucchini, il quale, come un toro infuriato, sferra e promette altre cornate a destra ed a manca.

A quanto si mormora pare che il Pelucchini si sia infuriato soprattutto dopo il rimprovero che l'On. Fanfani, nella sua recente visita a Cortona del 3/9 - letto il giornale murlae del M.S.I. - D.N. - avrebbe rivolto a Lui e ad altri esponenti D.C. cortonesi per non aver questi, saputo tradurre bene in pratica il suo famoso motto "... Chi la fa la copre!" Difatti il Pelucchini sembra l'abbia fatta, non riuscendo però a coprirla altrettanto bene.

Se la prenda perciò soltanto con ... se stesso l'avvocato ed amico Pelucchini, soprattutto per non aver saputo apprendere bene neppure la lezione del suo superiore di partito On. Fanfani e ... badi a non scornarsi ancora.

Grazie, caro Direttore, e mi creda suo.

Alfero Scarpini

## LETTERA APERTA AL DIRETTORE

Caro Direttore, vorrei pregarla di pubblicare questa mia lettera con la quale in un certo senso aderisco all'invito che il suo giornale rivolse ai lettori invitandoli a dire la propria, se ne avessero avuto voglia, sul problema di quelle "famigerate" assunzioni alla USL 24.

Faccio presente: che mia moglie gode di tutti i diritti ivi compreso quello dell'accesso al lavoro; ribadisco: che nessuna "maracchella" né da me né da altri per mio conto è stata compiuta perché mia moglie fosse favorita nell'assunzione all'USL 24;

M.S.I. - D.N.  
Sez. Riunite - Cortona

ERRORE  
DI PRESIDENTE

Caro Lucente, vedo con stupore, dal n. 9 de "L'etruria", che la Giunta regionale toscana ha cambiato colore politico, se, come si scrive, il socialista Maccheroni ne è diventato presidente.

A me risulta che il presidente della Regione, del governo regionale, cioè, sia tuttora Gianfranco Bartolini. Maccheroni, che tra l'altro è membro di un partito di minoranza e che perciò non partecipa alla Giunta, è invece presidente del Consiglio regionale, cioè dell'assemblea legislativa. Sarebbe come confondere Craxi con la Jotti!



Paolo Ranfagni  
Caro Ranfagni, mi dispiace solo che un giornalista come te non abbia avuto il minimo dubbio di un refuso (anche se grosso) del proto.  
Ma di queste gaffe ne sono pieni i nostri giornali italiani.  
Rimedio comunque pubblicando la foto del tuo Presidente Bartolini (anche di fede politica credo) per evitare che qualcuno ancora possa confondere la Jotti con Craxi.  
Cordialmente  
Enzo Lucente

## UNA LETTERA DI SMENTITA

In riferimento alla pubblicazione di codesto mensile del manifesto del M.S.I. apparso in

Cortona nei giorni scorsi, invio la lettera di smentita che ho fatto pervenire agli organi locali del predetto partito.

La sottoscritta Casini Maria Grazia, in riferimento al giornale murale pubblicato nella bacheca di Cortona, dichiara che il proprio padre non è mai stato impiegato Comunale di Foiano, né membro del Comitato Comunale del P.C.I. di Foiano.  
Precisa che il proprio padre è deceduto il 17/11/82 ed era occupato presso l'Azienda C.I.R. con la qualifica di "operaio".  
Ciò detto si invita la S.V. a provvedere alla pubblicazione della presente nella stessa bacheca posta in Cortona entro 24 ore da oggi.  
Qualora ciò non avvenisse la sottoscritta spoglierà denuncia alla Pretura di Cortona.

Pelucchini Maurizio

Casini Maria Grazia

## CERTE VOLTE ... TRASECOLO!

Certe volte trasecolo, nel riscontrare quanto grande sia la sordità rispetto alla condizione dei disoccupati. Nei luoghi più impensati, più insospettiti, da parte di persone non sospette vengono fuori dei rospi da non credere.

Espressa la mia più profonda e stupefatta indignazione passo al fatto: il concorso "due posti di coadiutore amministrativo" assistente amministrativo" promosso dall'U.S.L., quattro parenti stretti (mogli e figli) di consiglieri di amministrazione dell'ente entrano a pieno titolo a fare parte, anche se per soli sei mesi, dell'organico. A questo avviso si sono espressi tutti i partiti difensori dei propri interessi, la D.C. non ha mandato a dire che era accanita opposizione (il MSI con un suo manifesto murale denuncia fatti e misfatti) si sia battuta per il voto alle donne ai disoccupati agli emarginati e ritiene che gli equilibri della costituzione e le loro varie sconfitte siano da addebitare a loro, da allora in poi ha chiuso gli occhi e non gli passa nemmeno per l'anticamera del cervello che, con notevole probabilità, il sorpasso è dovuto ai disoccupati.

Ho spesso pensato che tutta questa vicenda dal voto ai disoccupati sia sentita da molti come uno scacco subito da molti giovani, una partita giocata sul voto degli emarginati, vinta dai partiti e persa dai giovani. Si incrocia in questa circostanza un'alleanza politica (maggioranza e opposizione compatti) nella spartizione dei posti il presidente dell'USL attraverso un manifesto murale si assume la parte di prete predicatore scagliandosi contro chi mette in dubbio la sua buona fede, (ascolta quando ti dice che bisogna perdonare e sopportare anche eventuali irregolarità, ma non ricambiare il male subito, rimani fedele a certi principi, occupati di religione, sii sottomesso, se poi sei donna non essere infedele accetta certi principi familiari).

Il prete questa volta risultava vittorioso. Credo che questo non si siano perdonati un certo numero di disoccupati: di essere battuti da potenti, per di più prete e qualche volta piduisti. Ma i disoccupati in questa vicenda non c'entrano, erano e sono solo strumenti attraverso i quali passa una gara fra potenti.

Il manifesto dell'U.S.L. ci viene a dire che la contraddizione di classe fra chi lotta e sta a guardare, taglia anche i disoccupati tra loro, il P.C.I. di questo ne fa buon gioco e nel suo potere governa come meglio crede. Pensate, a questi chiari di luna con tutte le sottili elaborazioni del Marxismo italiano, i discorsi del capitalismo maturo, i teorici della complessità sociale si coltiva ancora il più raro esempio del classista più di Marx.

Il testo del manifesto USL non è certo di un proletario, ma il frutto di chi dentro certe sfere ha messo il proprio nido. Tra i politici, la questione della perdita di identità si fa sentire molto, principalmente in una identità di classe, principalmente nelle nuove leve, che di fronte a certi problemi non può rimanere indifferente, deve capire i problemi dei giovani senza dividere i disoccupati dagli occupati, uomini dalle donne e così via.  
Ebbene? Che razza di obiezione e mai? A me va bene che un politico sistemi i "suoi", che si sforzi di essere un buon alleato, se non lo è, ma il fatto che un sia partito e un buon alleato della stessa, mi disturba quando si trasforma nella pretesa che un disoccupato rinunci a un posto e a una identità politica che ha acquistato per mettere la maschera di classe operaia: credo che questo a molti non serve.  
Il giovane disoccupato può essere un ottimo politico e affrontare le tematiche della quotidianità senza perdere l'identità politica, anche se questo può disturbare i politici della corruzione.

Giorgio Riccio

**ottica**  
Contattologia  
**Ferri & C**  
Controlla sempre la tua vista  
CORTONA Via Nazionale 27  
CAMUCIA Via Matteotti, 43

MOBILI  
**Bardelli Leandro**  
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978  
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981  
arreda la tua casa  
Telefona al (0575) 613030  
o vieni al 6/b via Laurentana-Centoia Cortona (AR)

LA SOLITUDINE

Vivo solo nella mia casetta e dir mi sento tanto in compagnia; non c'è persona cara che mi aspetta i familiari son la fantasia.

Io mi diletto nella poesia, trovo soggetti nella mente mia: soggetti appunto della fantasia son loro che mi fanno compagnia.

I personaggi miei sono obbedienti, li metto ognuno dove mi conviene: a volte sono pochi a volte tanti, però dove li metto stanno bene.

Solitudine che a lanti dai tristezza io ti accetto così senza rancore, di te prendo soltanto la bellezza e scarto quello che può dar dolore.

Bello il silenzio quando mi concentro e in mente passa quello che cerco: sento qualcosa che mi fa contente come un bambino un giocattolo nuovo.

Quando nel silenzio della sera lontano da tutte le persone guardo le stelle, penso alla natura stupenda, trovo la meditazione.

Mai dobbiamo pensar d'essere soli, pensiamo solamente a cose belle: ai bimbi, ai fiori, agli usignoli e quando è sera godiamoci le stelle.

E se di notte tu non puoi dormire ritorna ai tuoi vent'anni col cervello, ricorda i giorni belli dell'amore e come allora rivivi il mondo bello.

Della famiglia io non ho i piaceri, della famiglia io non ho i dolori: sono vecchio, già faccio i contaggi, non so se sono meno o più i vantaggi.

RAFFAELLO FRATINI

## RINGRAZIAMENTO

La Confraternita della Misericordia di Cortona ringrazia il Gruppo Sportivo Ellevi - Magi di Ossaia per il contribu-

to di lire L. 50.000 erogato in occasione della gara ciclistica del 1 settembre

## AUGURI

Due amici sacerdoti, don Benedetto Magi, direttore del settimanale cattolico "La Voce di Cortona", e don Antonio Mencarini, il prete di tante opere buone, sono ricoverati in ospedale per motivi diversi.

Tutta la popolazione si è stretta intorno a loro; anche "L'etruria", ma soprattutto tutti gli amici, che collaborano da anni con la nostra testata, augurano a Benedetto e ad Antonio una pronta guarigione.

La loro amicizia, ma soprattutto la loro capacità di intuire i problemi di ciascuno di noi sono momenti fondamentali per il nostro vivere quotidiano.

Noi abbiamo bisogno di loro.

NOZZE D'ORO

Domenica 23 settembre nell'intimità della famiglia il sig. Aldo Scarpa e la contessa Irene Banchi Scarpa hanno celebrato il cinquantenario del loro matrimonio.

## RAFFAELLO FRATINI:

Chi è che a Castiglion Fiorentino non conosce Raffaello Fratini, lo "zoccolai" di Via Madonna del Rivaio?

Solo chi ha avuto modo di parlare con lui, si è reso conto, dal suo accento fiorentino, che le sue origini non sono castiglionesi, anche se oggi lo è e tutti gli effetti.

E' infatti nato a Levane, nel comune di Bucine, nel lontano 30/3/1915. A Castiglion Fiorentino è giunto nel 1931 - quando la famiglia vi si trasferì dal Valdarno, "dove - come egli dice - eravamo in troppi ad esercitare la professione degli zoccolai".

Castiglion Fiorentino non aveva artigiani che svolgessero questa attività e quindi si rivelò una "buona piazza", almeno fino agli anni del secondo conflitto mondiale.

"Allora - prosegue il Fratini - in quasi tutte le case di campagna la gente disponeva di scarpe militari e gli zoccolai non servivano più a nessuno. Poi vennero gli stivali di gomma e così il nostro lavoro andò a finire. Ci orientammo verso i sandali da lavoro, quelli fatti con la suola di "copertone" di automobile, ma con l'avanzare del progresso, fummo costretti a dedicarci alla scarpa invernale".

Purtroppo dopo la morte del fratello (il padre era morto nel 1934; la madre nel 1953; la sorella è sposata e vive a Bologna) Raffaello Fratini è rimasto solo.

Fino a quando gli è stato possibile, ha portato avanti la propria attività, poi si è "congedato" dal lavoro, anche se di tanto in tanto - più per rompere la monotonia dell'ozio ed anche per intrattenersi in conversazio-

"Ciabattino - Poeta"



ne con qualche amico - effettua qualche prestazione, qualche "rattoppo" come egli suole dire.

Quando giunge la sera, immerso nella solitudine della propria casa, Raffaello Fratini si trasforma, e da ciabattino, diventa "poeta".

E' proprio la sua vena poetica che l'aiuta a sentirsi meno solo.

Sui cartoni di confezioni alimentari (ce ne mostra un voluminoso pacco) appunta le sue rime, rime semplici, come è semplice Raffaello Fratini (titolo di studio 5a elementare), ma ricco di tanta umanità.

Ne prendiamo una, "La Solitudine" e la proponiamo ai nostri lettori.

Arnaldo Valdarnini

## banca popolare di cortona

**bpc**

SEDE:  
CORTONA  
Via Guelfa, 4

SUCCURSALI:  
CAMUCIA  
Via Gramsci, 13/15

TERONTOLA  
Via XX Settembre, 4

Palazzo Cristofanello

DAL 1 OTTOBRE 1984 LA BANCA POPOLARE DI CORTONA HA APERTO UN NUOVO SPORTELLO denominato "SPORTELLO DI CASSA E CAMBIO di TERONTOLA".

VIA XX SETTEMBRE n. 4

NUMERO TELEFONICO 0575/677766



IL 4 NOVEMBRE A CORTONA

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Cortona dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, porta a conoscenza dei propri iscritti e della Cittadinanza cortonese che la ricorrenza del 4 Novembre, che quest'anno cade di domenica, verrà celebrata in Cortona con un Programma particolare predisposto da questa Sezione, ad integrazione di quello che, come per gli altri anni indietro, verrà concordato con le Autorità locali e le altre Istituzioni ed Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Questo programma particolare viene preannunciato pubblicamente attraverso la Stampa allo scopo di renderlo conosciuto alla totalità della popolazione che potrà così intervenire numerosa e dare maggiore risalto e prestigio alla celebrazione stessa; esso comprende:

- 1) - Inaugurazione di Una lapide ad Onore dei Decorati al valore Militare del Comune di Cortona, caduti nei vari campi di battaglia, dalla guerra 1915/18 in poi; sono Cittadini cortonesi che sacrificarono la loro vita alla Patria, meritandosi ben 5 Medaglie d'Oro, 6 Medaglie d'Argento, 4 Medaglie di Bronzo e 8 Croci di Guerra al V. M. ed è doveroso che siano onorati, anche se con non poco ritardo.
2) - Presentazione e distribuzione in Omaggio ai Decorati viventi ed alle famiglie di quelli scomparsi, di un Albo d'Onore di tutti i Decorati al Valor Militare del Comune di Cortona, fatto stampare da questa Sezione con il Patrocinio della Banca Popolare di Cortona e di altro Ente cittadino (che vuol mantenere l'incognito); comprende ben 83 cittadini cortonesi Decorati al V. M. con le relative motivazioni e, ove possibile, con le fotografie.
3) - Raduno di tutti gli Ex - Combattenti e Reduci per partecipare alle cerimonie celebrative in programma e per trascorrere una giornata in serena fraternità e consumare insieme un rancio presso il Ristorante "Tonino"; la quota di partecipazione è di L. 2000.

Alle cerimonie saranno presenti Autorità Civile e Militari, Rappresentanze Militari, della Federazione A.N.C.R. di Arezzo, dell'Istituto del Nastro Azzurro, delle altre Sezioni A.N.C.R. del Comune, Scolaresche, ecc.

Pertanto allo scopo di predisporre il servizio, è necessario che gli ex-combattenti che vorranno partecipare al Rancio diano la Loro adesione entro il giorno 15 ottobre p. v. presso la Sede della Sezione in via Roma, n. 9 in Cortona.

Al rancio potranno partecipare anche i rappresentanti dei Decorati scomparsi; ciò sarà cosa assai gradita dagli ex-combattenti; anche a Loro rivolgiamo l'invito a prenotarsi.

E' vivo desiderio di questa Sezione che la Celebrazione del 4 Novembre 1984 a Cortona assuma un tono di vera ed autentica Unità Nazionale e di Festa delle FF. AA.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE (Magg. Co. Av. cpl. Spiganti Mario)

Realtà viva di una regione.

Siamo presenti con 182 filiali, amministravamo oltre 8500 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

BANCA TOSCANA



COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78 Piazza XXV aprile, 6 Via Nazionale, 53 - 55 Via Sette Martiri, 1 Via Bari, 16 c/o Consorzio Agrario Via Gramsci, 78

PIOGGIE SEMPRE PIU' ACIDE

L'inquinamento ambientale si verifica quando parametri fisici, chimici e biologici si discostano in maniera anomala dai valori caratteristici di un determinato ambiente in grado di provocare effetti dannosi ai manufatti, difficoltà nella utilizzazione di risorse naturali come l'acqua, l'aria e il suolo. Da molto tempo, su vari giornali, vengono riportate notizie riguardanti le precipitazioni acide. In questo articolo ci occuperemo di questo problema cercando di capire, nei limiti del possibile, il motivo per cui tutto ciò accade. In un articolo dell'anno scorso, e precisamente nel Settembre 1983, affrontai il problema dell'acqua piovana la quale, in base a delle analisi riportate nello stesso articolo, non risultava pura nel senso che presentava tracce di sostanze inquinanti nonché un'acidità un po' elevata. Uno dei pericoli più gravi per la salute dell'ambiente è rappresentato dal fenomeno delle piogge acide; il problema non è nuovo: già nel 1872 se ne era occupato lo studioso Angus Smith il quale trovò tracce di acido nelle piogge di aree urbane. La pioggia, quindi, da sempre nutrimento naturale della terra, sta diventando veleno.

La pioggia acida nasce dalla presenza nell'atmosfera di ossido di zolfo e ossido di azoto, provenienti dallo scarico delle automobili, dalle centrali elettriche e dalle installazioni industriali nelle quali il carbone e l'olio vengono trasformati e i cui fumi si mescolano al vapore acqueo e quindi finiscono nell'atmosfera. La causa principale dell'acidità è la conversione dei prodotti di combustione che si trasformano in acido nitrico e solforico. La C.E.E. sta preparando un rapporto dettagliato su cause ed effetti della pioggia acida. Tali studi sono stati completati o sono in corso nel Nord-Europa e negli Stati Uniti. Tra l'altro, la pioggia acida costringe Paesi confinanti a politiche ambientali comuni in quanto cause che acidificano le piogge in un dato Paese, possono derivare da emissioni prodotte da un Paese confinante. La maggior parte della trasformazione degli ossidi in acidi avviene in atmosfera e nelle regioni più basse, cioè nella troposfera.

In queste regioni i moti atmosferici sono particolarmente rapidi e turbolenti per cui mentre l'emissione di una certa sostanza avviene in una certa Regione, la deposizione in acido può avvenire in Regioni anche assai distanti. Sempre la C.E.E. ha preparato una mappa in cui si nota in maniera evidente tale effetto. Ad esempio la Norvegia riceve il 92 per cento della sua pioggia acida da altri paesi, mentre l'Italia ne riceve il 30 per cento. D'altra parte mentre la Norvegia riceve in un mese circa 250 tonnellate di solfati, l'Italia ne riceve 1130 che per il 70 per cento sono prodotti sul suo territorio. Tutto questo è da ricercare nella localizzazione delle sorgenti e nel regime dei venti, per cui gli effetti possono avere un carattere fortemente stagionale.

Ricercatori hanno verificato un pesante inquinamento per eccessiva presenza di fosforo e rame generati dal concime di maiale, in zone dove l'allevamento risulta intensivo. Inoltre l'azoto, componente del letame, in surplus non viene assorbito dal terreno

Insieme a questo, è necessario che si facciano leggi in materia, per regolare la quantità di letame necessaria per ettaro e l'utilizzo delle parti eccedenti. In agricoltura si stanno studiando intensamente cause, effetti e soluzioni del problema; in realtà i fattori determinanti nella pioggia acida provengono da altri settori di tipo industriale, sul cui fronte, al contrario, le ricerche ecologiche sono molto meno avanzate.

Francesco Navarra



Settembre veramente nero con caratteristiche simili a quelle autunnali. La prima quindicina del mese, improntata sul tempo bello, ha fatto registrare temperature accettabili (sempre comunque al di sotto delle medie) e cielo prevalentemente poco nuvoloso o sereno, tranne l'eccezione di qualche giorno. L'illusione che il mese di settembre potesse regalarci ancora qualche spicciolo di bel tempo è durata poco. Continuano correnti hanno gustato il meccanismo meteorologico apportando copertura del cielo, temperature basse e precipitazioni abbondanti, le quali hanno condizionato il normale andamento delle colture agrarie. Da notare che in alcune parti della Penisola le precipitazioni non sono state abbondanti come si è pensato e che quindi sono rientrate nella norma. Certamente a vedere le notizie meteorologiche ci si sentiva sicuri delle buone previsioni; purtroppo non è stato così poiché i calcolatori, preposti alle analisi meteorologiche, non hanno sufficienti notizie che influenzano il tempo locale e che sono rappresentate dalla natura del terreno dalla vicinanza del mare e

Cortona - Settembre 84 - (1 - 25)

di laghi, al flusso di calore proveniente dal suolo e dall'orografia. Le precipitazioni sono state copiose sia rispetto alla media (86-96), sia rispetto a quelle registrate nello stesso periodo di riferimento (107). A titolo di curiosità bisogna però dire che la quantità di precipitazione avvertita è stata registrata in 11 giorni mentre quella di settembre 1983 si è registrata in 4 giorni; ma c'è di più: il 17 settembre 1983 fece registrare ben 61,41 mm., quindi il record di maggiore precipitazione in una giornata appartiene al

Settembre 1983. Il cielo, negli ultimi giorni del periodo in considerazione, si è mantenuto coperto o nuvoloso variabile; l'umidità ha avuto un tasso molto elevato mentre si sono verificati n. 6 temporali.

DATI STATISTICI Cortona (1 - 25) Minima 10 gradi, massima 28,4, minima media 4.02 (-2.5), massima media: 21.3 (-2.7), media: 17.7 (-2.6). Precipitazioni: 139,72 mm.

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Table with 5 columns: GIORNO, Temperature (Min, Max), Variazioni rispetto al 1982, Precipitazioni in mm., Umidità in %, Aspetto del cielo. Rows 1-25.

Carlo Guidarelli

FAIV - VALDICHIANA TRENT'ANNI E TANTI RICORDI

Terontola ha avuto negli anni '50 la sua primavera di passione ciclistica. Alla fine del '49 era nata la "I Coppa Caduti" in concomitanza con l'inaugurazione del monumento che ricorda appunto i soldati e i civili caduti in tutte le guerre.

Da allora un crescendo di entusiasmo ciclistico stimolato forse con la presenza e le stupende prestazioni negli anni successivi dei migliori dilettanti dell'epoca: Mazzacurati, Bartolozzi, Volante, Severi, Ciolli ma soprattutto l'indimenticabile Nencini che si stava aprendo la strada verso le più prestigiose affermazioni in campo nazionale ed internazionale.

La "Pro Terontola", attivissima in quel tempo, organizzò le prime edizioni della "Coppa Caduti" avvalendosi del patrocinio tecnico di società ciclistiche provinciali e particolarmente della "vecchia" U. C. Aretina, dove operava con grande passione Secolo Imparati, il popolare "Tripoli".

Terontola ha avuto negli anni '50 la sua primavera di passione ciclistica. Alla fine del '49 era nata la "I Coppa Caduti" in concomitanza con l'inaugurazione del monumento che ricorda appunto i soldati e i civili caduti in tutte le guerre.



pa d'oro" a Borgo Valsugana. Una prestigiosa gara questa che con una schiacciante vittoria di Santeroni sull'allora campione di Italia, Eugenio Piva e su un folto gruppo (225) dei migliori allievi d'Italia, permise a Ivo Faltoni di fregiarsi del titolo di "Direttore Sportivo d'Italia", mentre aveva già avuto il giusto riconoscimento degli sportivi del settore che lo avevano

non solo alla zona del cortonese ma venivano da tutta la provincia di Arezzo e della vicina Umbria. Ed ecci i fratelli Magara, Aldo Amadori, Marzio Marziali, Pancini, Mealli, Turchini, Schippa, Capechi, Mori, Graziani, Cerini, Santeroni e molti altri di cui si sfugge il nome.

Nasce la FAIV - Terontola

Poi nel 1954 Ivo Faltoni, insieme al sottoscritto e a qualche altro appassionato del luogo mette in piedi il G. S. Faiv-Terontola, che diventa ben presto vivaio di giovani ciclisti e che, naturalmente, si accolla l'organizzazione delle successive quindici edizioni della "Coppa Caduti"; Capechini, Mealli e Cerini nel '68 la vincono brillantemente e tutti riportano notevoli affermazioni e successi in Toscana e in Umbria. Pancini, Mealli e Santeroni riescono a salire il difficile scalino del professionismo.

Vittoria nella "Coppa d'oro" Faltoni Direttore Sportivo d'Italia

Ma, ad onor del vero, le più grandi soddisfazioni, il gruppo sportivo terontolese (che nel prosieguo di tempo aveva trasformato la sua ragione sociale in Faiv-Valdichiana) le coglie per merito di Santeroni che tra il '67 ed il '70, realizza una stupenda serie di successi culminati con la conquista della "Coppa d'oro" a Borgo Valsugana. Una prestigiosa gara questa che con una schiacciante vittoria di Santeroni sull'allora campione di Italia, Eugenio Piva e su un folto gruppo (225) dei migliori allievi d'Italia, permise a Ivo Faltoni di fregiarsi del titolo di "Direttore Sportivo d'Italia", mentre aveva già avuto il giusto riconoscimento degli sportivi del settore che lo avevano

La gara che fin dalla prima edizione mise in mostra ottime caratteristiche per diventare una classica del ciclismo dilettantistico juniores nazionalista sia per la novità sia per la qualità degli atleti che vi partecipano con la grossa e indispensabile collaborazione di tutti i presidenti dei comitati regionali e C.T. della F.C.I. e la TV di Stato per la quale il direttore RAI di Firenze Gianni di Giovanni vide molto benevolmente il tipo di manifestazione sportiva da prendere in considerazione nazionale. Quest'anno la manifestazione è arricchita da una lunghiera ricorrenza che fa onore agli organizzatori, si celebra infatti il trentennale del gruppo sportivo FAIV-Valdichiana. Per festeggiare la ricorrenza sono previste al traguardo di Terontola le prestigiose presenze di ex-campioni di ciclismo come Vittorio Adorni, Ercole Baldini, Loretto Petrucci, Renzo Soldani, Marino Vigna, attualmente presidente della C.T.P. ma in questa ricorrenza invitato anche come vincitore di una prova del Trofeo Cougnet di Camucia, Cino Cinelli vincitore della prima gara ciclistica ufficiale svoltasi a Terontola nel 1936. Saranno presenti inoltre atleti che hanno resa famosa la FAIV in campo nazionale: Aldo Amadori, Marziali Marzio, Schippa Gino, Pancini Giampiero, Mealli Moreno, Cerini Piero e Walter Santeroni, presenti infine anche alti dirigenti del ciclismo nazionale come il Presidente delle F.C.I. Agostino Onini. I due vicepresidenti Osvaldo Ferrini e Aldo Spadoni, il Segretario generale della F.C.I. Renato Di Rocco e il Vice Direttore di corsa del Giro d'Italia Mario Prece, nonché gli ex campioni del mondo di Pugilato Mario D'Agata e Sandro Mazzinghi. Come già nelle precedenti edizioni starter d'eccezione sarà il commissario tecnico della nazionale azzurra Alfredo Martini. Le partenze da Arezzo (P.zza Guido Monaco) inizieranno alle 11,30. Il percorso di 39 chilometri è il seguente: Arezzo, via Giotto, racc. strada per Sancespolcro, Olmo, Rigutino, Castiglione Fiorentino, Camucia, Terontola (Viale Michelangelo). L'arrivo della prima coppia è previsto intorno alle 11,10. La corsa riprende dall'equipe della RAI di Firenze, sarà trasmessa in Sport Sera sulla seconda rete della RAI e in sport regione sulla terza, mentre per la RAI il radiocronista Giacomo Santini darà il risultato della gara sul GR2.

La gara che fin dalla prima edizione mise in mostra ottime caratteristiche per diventare una classica del ciclismo dilettantistico juniores nazionalista sia per la novità sia per la qualità degli atleti che vi partecipano con la grossa e indispensabile collaborazione di tutti i presidenti dei comitati regionali e C.T. della F.C.I. e la TV di Stato per la quale il direttore RAI di Firenze Gianni di Giovanni vide molto benevolmente il tipo di manifestazione sportiva da prendere in considerazione nazionale. Quest'anno la manifestazione è arricchita da una lunghiera ricorrenza che fa onore agli organizzatori, si celebra infatti il trentennale del gruppo sportivo FAIV-Valdichiana. Per festeggiare la ricorrenza sono previste al traguardo di Terontola le prestigiose presenze di ex-campioni di ciclismo come Vittorio Adorni, Ercole Baldini, Loretto Petrucci, Renzo Soldani, Marino Vigna, attualmente presidente della C.T.P. ma in questa ricorrenza invitato anche come vincitore di una prova del Trofeo Cougnet di Camucia, Cino Cinelli vincitore della prima gara ciclistica ufficiale svoltasi a Terontola nel 1936. Saranno presenti inoltre atleti che hanno resa famosa la FAIV in campo nazionale: Aldo Amadori, Marziali Marzio, Schippa Gino, Pancini Giampiero, Mealli Moreno, Cerini Piero e Walter Santeroni, presenti infine anche alti dirigenti del ciclismo nazionale come il Presidente delle F.C.I. Agostino Onini. I due vicepresidenti Osvaldo Ferrini e Aldo Spadoni, il Segretario generale della F.C.I. Renato Di Rocco e il Vice Direttore di corsa del Giro d'Italia Mario Prece, nonché gli ex campioni del mondo di Pugilato Mario D'Agata e Sandro Mazzinghi. Come già nelle precedenti edizioni starter d'eccezione sarà il commissario tecnico della nazionale azzurra Alfredo Martini. Le partenze da Arezzo (P.zza Guido Monaco) inizieranno alle 11,30. Il percorso di 39 chilometri è il seguente: Arezzo, via Giotto, racc. strada per Sancespolcro, Olmo, Rigutino, Castiglione Fiorentino, Camucia, Terontola (Viale Michelangelo). L'arrivo della prima coppia è previsto intorno alle 11,10. La corsa riprende dall'equipe della RAI di Firenze, sarà trasmessa in Sport Sera sulla seconda rete della RAI e in sport regione sulla terza, mentre per la RAI il radiocronista Giacomo Santini darà il risultato della gara sul GR2.

una nuova originale formula

Fino al 1981 la Faiv continua l'organizzazione della DACE.



Leo Pipparelli

SI E' RICOSTITUITO IL PARERE DEL TECNICO

Si è ricostituito il Viola Club Cortona e raccoglie i tifosi della Fiorentina di tutto il Comune. Numerosi sono già gli iscritti; ulteriori adesioni vengono raccolte in vari esercizi del territorio, come indicano i manifesti affissi nel Comune.

Presidente onorario Ivan Accordi; presidente Salvicchi Carlo, Vice Presidente Lodovichi Franco - Segretario: Faloni Giuliano e Marchese Luca - Tesoriere: Roccanti Carlo. Sede del Club presso il Ristorante Tonino. A questi sportivi che si ritrovano sotto le maglie viola un caldo augurio di buon lavoro e di massima sportività. Questa Italia ne ha bisogno!

LE PARTITE IN OTTOBRE DEGLI ARANCIONI

- Domenica 7: Dicomano - Cortona-Camucia.
Domenica 14: Cortona - Camucia - Incisa
Domenica 21: Bucinese - Cortona - Camucia.
Domenica 28: Cortona-Camucia - Faellese

IL PARERE DEL TECNICO

Mentre Ivo Faltoni ed i suoi tanti collaboratori si affaccendano a dare gli ultimi retocchi alla loro "Enciclopedia", gli sportivi della Valdichiana preparano l'avvenimento che sarà caratterizzato dalle migliori Coppie di Juniores che molte regioni d'Italia allineeranno alla terza edizione del Trofeo Faltoni Molini. La gara che vedrà il suo svolgimento da Arezzo a Terontola lungo un marcia stradale a volte ondulato, proporrà motivi di interesse tecnico notevole, in quanto gli atleti scelti per questa interessante competizione sono stati selezionati fra coloro che presentano spiccate doti per le corse lungo il tempo. Ho assistito alle precedenti edizioni e sempre mi ha colpito favorevolmente l'impegno profuso da questi giovani corridori che ho visto battermi fino all'ultimo metro di corsa. Come negli anni scorsi, anche quest'anno il pronostico sarà molto aperto, visto il valore della coppia come equilibrato. Una gara questa, che mi desta molto bene per soddisfare gli appassionati più esigenti, di coloro cioè che vanno alla ricerca dei motivi tecnici. Infatti la preparazione di una coppia per una corsa d'alto livello comporta sempre una preparazione particolare in quanto occorre combinate la potenza dei due atleti in quell'equilibrio indispensabile senza il quale non si ottiene quel sincronismo necessario per sviluppare la massima velocità possibile e sostenere meglio lo sforzo.

IN CRESCITA GLI SPORT EQUESTRI 30 MILA CAVALIERI PER 400 GIORNI DI GARE

Diagnosi della febbre ... da cavallo - L'equitazione nella realtà cortonese

Da più anni in Italia è esplosa la febbre da cavallo... non è un'epidemia ma una vera e propria mania che sta contagiando tutti.

centuata dell'altra, ma tutte e tre ben radicate nella propria coscienza: il cuore per superare gli ostacoli, la volontà per perseverare dopo gli insuccessi, l'umiltà per riconoscere i propri errori in gara e nella preparazione del cavallo.

ma spesa. Una interpretazione sociologica spiega ancora che proprio in quanto tradizionalmente d'élite, l'equitazione gratificherebbe oggi l'affermazione della propria individualità, così frustrata dal livellamento dei gusti di massa.

La realtà cortonese, tuttavia, ancora non recepisce la portata di una tale innovazione nonostante la volontà e la passione di molti ragazzi verso il cavallo e i suoi vari impieghi sportivi.

Quali i motivi che si celano dietro l'ancorale diffidenza verso l'equitazione? Le ragioni affondano nella notte dei tempi, quando l'uomo a cavallo mostrava una particolare arroganza nei confronti dell'appidato, che era l'uomo senza potere, il suddito, il povero.

Ma che cos'è, dunque, questa equitazione? E' l'arte di andare a cavallo ed è un arte creata nel nostro Paese. Fu, alla fine del secolo scorso, il capitano livornese Federico Caprilli ad inventare un nuovo sistema di cavalcatura che chiamò "equitazione naturale".



Attuatore insieme a voi tutti i problemi economici e finanziari da oltre 150 anni ha insegnato molte cose al mondo che un servizio bancario efficiente deve essere capace e sicuro ovunque conducano le vostre imprese.

La differenza tra il sistema italiano e quello precedentemente in uso detto di "scuola" consiste in sostanza, nella diversa concezione di binomio cavallo-cavaliere. Mentre il vecchio metodo mirava ad adattare il cavallo al cavaliere, Caprilli ritenne più naturale e meno artificioso adattare il cavaliere al cavallo.

Tuttavia, Caprilli non vide il suo metodo adottato da tutti i Reggimenti di cavalleria non solo d'Italia ma di tutte le Nazioni; non ebbe il tempo di veder trionfare la sua innovazione nelle Scuole, dove, cioè, nascono e si forgiarono i grandi campioni dell'agonismo equestre.

CRONACHE SPORTIVE TORREONE CHIAMA LOS ANGELES

Tre gare, in contemporanea hanno caratterizzato a Torreone, le prime giornate di Settembre: il trofeo ciclistico "Albergo Ristorante Miravalle", organizzato dall'UDACE e gruppo sportivo Ellevi, che ha visto la partecipazione di oltre 45 atleti, la Gara di Tiro a Segno al Poligono di Tiro, per carabina e pistola, la passeggiata ecologica organizzata dal CRAL dell'Ospedale di Cortona.

vano 315; 8) Santelli Italo 276. PISTOLA LIBERA: 1) Camaiani Enzo punti 435; 2) Pagani Valerio 435; 3) Valli Elio 389. CARABINA STAN-DARD: 1) Santelli Italo punti 465; 2) Scarpaccini Emidio 456; 3) Camaiani Enzo 321; 4) Greppi Stefano 294; 5) Gavilli Silvano 281.

CARABINA STAN-DARD: 1) Rosmini Massimo punti 172; 2) Fumagalli Massimo 171; 3) Dai Prà Alessio 108. PISTOLA STANDARD: 1) Giannini Gianfranco punti 179; 2) Rosmini Massimo 138; 3) Casettari Carlo 131. CARABINA ARIA COMPRESSA: 1) Fumagalli Massimo punti 128; 2) Dai Prà Alessio 102.

Non c'è male per una località di ameno soggiorno nell'immediata periferia della città Alta, e, tutto è dovuto allo spirito di iniziativa dei Cortonesi che è leggenda dire siamo abulici e incuranti, mentre quando ci si mettono le cose le sanno fare e molto bene.

Per la cronaca la corsa ciclistica con partenza dal Torreone, ha visto la carovana multicolore dei corridori dirigersi a Mezzavia, con un percorso misto e di tutto rilievo per le asperità da superare Mezzavia-Riccione-Ossai-Cinque Vie-Sodo Monsigliolo.

A Mezzavia. Non possiamo dimenticare, nella cronaca sportiva settembrina un'altra bella affermazione del corridore Valerio Bucaletti, del G. S. Ellevi autentico Torreone, primo assoluto nella corsa ciclistica tenuta a Mezzavia domenica 9 settembre organizzata anch'essa dall'UDACE, con un percorso misto e di tutto rilievo per le asperità da superare Mezzavia-Riccione-Ossai-Cinque Vie-Sodo Monsigliolo.

In questa seconda edizione, le categorie nelle quali venivano iscritti i partecipanti alla corsa sono state più numerose, forse per evitare qualche sfofo al quarantenne da parte del trentanovenne ed a questi da parte del trentacinquenne.



Giovani tifosi.

L'ambito trofeo dell'Albergo Rist. Miravalle è andato al gruppo sportivo CIERRE di Montone, e l'altro trofeo in palio, dell'azienda Agraria di Lido Bennati, è stato assegnato al gruppo sportivo Menci di Castiglion Fiorentino.

Per la passeggiata ecologica, la cronaca e risultati sono in altra parte del giornale.

Le gare di Tiro al Poligono del Torreone, svolte nelle giornate di sabato e domenica hanno dato i seguenti risultati. PISTOLA STANDARD: 1) Camaiani Enzo punti 509; 2) Valli Elio 459; 3) Scarpaccini Emidio 426; 4) Veltroni Ivo 393; 5) Fratini Alberto 359; 6) Perugini Guglielmo 343; 7) Gavilli Sil-

Luigi M. Cavalli

IL VESCOVO A MONSIGLILOLO

Domenica, 16 Settembre, si è svolta a Monsigliolo la festa della Natività di Maria Vergine, con la presenza del Vescovo Mons.

Giovanni d'Ascanzi per l'amministrazione della Cresima. Il C.P. aveva, a suo tempo, sensibilizzato la

popolazione, che ha risposto con entusiasmo, per la ristrutturazione esterna ed interna della Chiesa, dando ad essa un volto nuovo ed un piazzale più ampio.

Alle 11,30 è arrivato Mons. Vescovo, atteso dai ragazzi della Cresima e da un nutrito gruppo di persone che l'hanno accolto con festosi applausi. Al saluto di benvenuto, e di ringraziamento per la cara presenza, ha risposto il Vescovo con parole commosse e penetranti per la calorosa accoglienza da parte di una comunità tanto piccola. E' iniziata quindi la celebrazione eucaristica con l'amministrazione della Cresima.

All'omelia il Vescovo, prendendo spunto dalle letture del giorno, ha esaltato la carità fraterna espressa nel perdono senza riserve, ed ai ragazzi della Cresima ha indicato lo Spirito Santo, che ricevevano in dono, come sorgente di amore alla quale avrebbero dovuto e potuto dissetarsi nei momenti

SUCCESSO ... BIS

In centocinquanta hanno partecipato alla seconda edizione della Passeggiata Ecologica organizzata dal CRAL dell'Ospedale di Cortona. Numerose le categorie che hanno dato vita alla parte agonistica.

Per due volte per transitare poi a Castiglion Fiorentino - Pieveuccia ed arrivare al traguardo di Mezzavia. Il trofeo in palio "Fiat Panichi" se lo è aggiudicato do alla grande, seguito da Roberto Grazi e Giancarlo Gattobigio.

Una vittoria meritata, perché di questi tempi le società organizzate non scherzano, hanno un bel vivaio di ragazzi che ci danno dentro e non è vita facile il primo posto. Le Società premiate sono state il G. S. Menci di Castiglion Fiorentino, La Tempera di Bettolle e la CO MA CE di Arezzo, che hanno contribuito molto bene all'organizzazione con l'UDACE e sui tecnici sportivi.

Tutto sommato dunque, attività sportive marginali, se si vuole ma che (con abbondante orgoglio) potremmo dir aver richiamato anche per effetto della olimpiade con uno squillo di telefono da Los Angeles. I. V.

La coppa dello scrivente è stata assegnata al Sig. Torello Benito, terzo classificato della categoria dai 39 ai 49 anni. Naturalmente un grazie a tutti coloro che hanno dato vita a questa seconda passeggiata ecologica, ma mi è stato ricolto ... e lo faccio volentieri ... di esprimere un sentito grazie alla Sig. ra Ricelli Elsa, esperta dell'arte culinaria, che ha cucinato quanto divorato dai partecipanti. Franco Marcello

30 GIORNI DI CRONACA

CRONACA DI SETTEMBRE

- 1 - Comincia mezzo matto con vento, pioggia e lampi. Speriam che non finisca col detto: Dio ci scampi. 2 - Corso di Orientamento Universitario. Convegno Nazionale "Le Categorie filosofiche della politica" alla scuola Normale di Pisa. Festa dell'uva al Rione di S. Marco - Poggio. 3 - Tennis "Torneo dei Rioni". Corsa dei cavalli a Cortona. Motocross a Fratta, Fratticiola, Cortona, Ronzano, S. Caterina. Tennis: secondo Torneo sociale. 4 - Ti ho visto in TV, Farsetti aretino, con l'aria di un duce più buffa che truce. E ancora tu credi che quella sarà la patria dei giusti, il ciel dei parà? 5 - Telefonata a Livor-



no: - Pronto, ragazzi burlo-ni? - Sì, siamo noi, desiderate? - Saresti capaci di fare una copia del cosiddetto Lampadario etrusco di Cortona? - Certamente! Ma poi da chi si fa esaminare? - Dal Pallottino. - Veniamo presto e con piacere. - Grazie! E poi vi farò un monumento. 6 - Data indimenticabile: 15 - 9 - 1984 Premio Amici di Cortona a Palazzo Casali. "Io ho scelto Cortona e Cortona ha scelto me... Io credo che la poesia, insieme alla musica, siano le manifestazioni più ancestrali dell'animo... (Come si fa a Cortona). Io sono il sindaco a tutti gli effetti..." Oddie che risate! Ma che ti pareva? 7 - Si dice che nella Val di Pieve siano morti lepri, fagiani e polli per aver mangiato i disertanti, sicché in un futuro non lontano i cacciatori saranno chiamati i "turisti invernali". Beh! Tra tanti mali...! 8 - Si è chiusa la Mostra del Mobile Antico e il silenzio è sceso su Cortona. Buonanotte! D. Bruno Frescucci

GLI AMICI DI CORTONA John e Valerie Wilton-Ely

Lui ha la cattedra di Storia dell'Arte all'Università di Hull nell'Yorkshire dell'Inghilterra e lei è professoressa di Storia dell'Arte e organizzatrice dell'istruzione liberale per gli adulti nella zona dell'Est della Contea di Yorksire.

Sono a Cortona dal 1974, vivono a S. Pietro a Cegliolo nella "casa del mulino" lungo il torrente, tra tanto verde, fiori e canto degli uccellini. Che differenza c'è tra passare le ferie qui o l'abitare normalmente in Inghilterra? Noi stiamo bene qui per il riposo, la serenità, la pace e la solitudine. Viviamo bene in Inghilterra per il lavoro, le necessità di ogni giorno, la presenza degli amici, le convenienze sociali ecc. Certamente c'è una diversità notevole, ma è la vita che vuole così. Siete ambedue insegnanti di Storia dell'Arte e mi potete dare un giudizio sulla diversità tra l'arte inglese e l'arte italiana? In Italia l'arte ha l'aggancio all'arte classica, in Inghilterra invece l'aggancio è con la tradizione gotica. C'è inoltre differenza tra l'arte del Nord e quella del Sud. Qui invece si ricerca l'ideale dell'uomo, la sua esteriorità, la sua forma, la spiritualità secondo una tradizione e l'insegnamento della Chiesa. Da noi l'arte è più spontanea, personale, più sentita in modo psicologico, mentre in Italia chi ha dominato per secoli furono le scuole e le corti che imponevano certe caratteristiche perché pagavano e volevano le cose in un modo a loro conveniente. Era per essi una scoperta formativa più che imitativa, uno stimolo più che una imposizione, una ricostruzione. E i due figli Stephen e James stanno volentieri qui? Certamente perché hanno amici con cui parlare, giocare e frequentare la piscina del Sodo. Per loro è tutto. Grazie! Ci rivedremo.

D. Bruno Frescucci

Il CRAL di Monsigliolo

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA la vostra banca popolare in toscana



L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892. Direttore Responsabile VINCENTO LUCENTE. Redazione: Isabella Bietolini, Bruno Frescucci, Romano Santucci, Franco Sandrelli. Collaboratori: Carlo Baggi, Evaristo Baracchi, Lucio Consiglio, Marino Giovanni, Francesco Navarra, Armando Paloni. Prot.: Jacopo Poleszi. Fotografia: Alfonso Sciarri. Redazione di Castiglion Fiorentino ARNALDO VALDARNINI. Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana. Pubblicità: OPA DI BETTACCHIOLI PASQUALINO (tel. 0575/603538)